

IMPRESA SOCIALE E CURA DELLA PERSONA

SHORT READING | #01

FEBBRAIO - MARZO 2023



VIRTUAL JOB DAY 2023¹

IMPRESA SOCIALE E CURA DELLA PERSONA

SHORT READING | #01 (FEBBRAIO-MARZO 2023)

1. Goal 1 e 2: lotta alla povertà ed eliminazione della fame2
2. Goal 3, 4, 5: salute, apprendimento e uguaglianza di genere2
3. Goal 6 e 7: disponibilità d'acqua, strutture ed energia sostenibile2
4. Goal 8 e 9: lavoro, crescita economica e industrializzazione responsabile3
5. Goal 10 e 11: uguaglianza interna e tra le Nazioni e città sicure e sostenibili3
6. Goal 12 e 13: produzione e consumo sostenibile e lotta al cambiamento climatico 4
7. Goal 14 e 15: sostenibilità marina e terrestre4
8. Goal 16 e 17: pace, giustizia e rinnovo del partenariato per lo Sviluppo Sostenibile 4
9. L'inclusione sociale5
10. La disabilità un tema importante5
11. Un passo in avanti6

¹ Documento a cura di Paolo Gubitta, Osservatorio Professioni Digitali, Università di Padova, 2023

1. Goal 1 e 2: lotta alla povertà ed eliminazione della fame

Le prime voci contenute all'interno dell'Agenda evidenziano come obiettivi la lotta alla povertà e l'eliminazione della fame nel mondo, a causa della pandemia però la crisi alimentare è aumentata, allontanando i Paesi dal perseguimento di tali obiettivi.

Nel 2020 c'è stato infatti un elevato peggioramento della fame e della malnutrizione nel mondo. Gli Stati membri riconoscono che i soggetti maggiormente colpiti siano i minori, soprattutto nei Paesi sottosviluppati, infatti l'impatto della pandemia sui bambini, in termini di malnutrizione, di crescita e di obesità, è critico. La lotta alla fame non sarà vinta a meno che non si reagisca al problema della disuguaglianza nell'accesso al cibo. Il 2030 segna un obiettivo di sviluppo sostenibile quasi utopico, perché nonostante le pratiche applicate, circa 660 milioni di persone potrebbero ancora trovarsi in una situazione di fame a causa degli effetti duraturi della pandemia sulla sicurezza alimentare mondiale.

2. Goal 3, 4, 5: salute, apprendimento e uguaglianza di genere

La salute e il benessere sociale sono due degli SDGs più importanti contenuti all'interno dell'Agenda 2030. Il Covid, a seguito degli innumerevoli contagi, ha messo ulteriormente in risalto questi obiettivi portando ogni singolo Paese a battersi per vincere tale "battaglia". Una prima ipotesi è stata garantire una *copertura sanitaria universale* tramite l'erogazione di servizi sanitari, cioè attraverso un ampio progetto internazionale basato sulla sostenibilità economica, la tutela dell'ambiente e il benessere individuale. Nell'ambito dell'istruzione la pandemia ha portato a un'interruzione dei processi educativi a livello globale, limitando le opportunità di apprendimento, soprattutto a coloro che non disponevano di strumenti adeguati alla didattica a distanza. L'uguaglianza di genere è una finalità che punta a differenti traguardi, tra cui: ridurre ogni forma di discriminazione, garantire ugual diritti e opportunità a donne e ragazze, promuovere l'emancipazione femminile.

Rappresenta un obiettivo che si cerca di raggiungere da anni ma con il sorgere del Covid-19 si è reso ulteriormente difficile a causa dell'aumento delle violenze, degli sfruttamenti o molestie, dovute dalla convivenza forzata. Nonostante differenti politiche applicate da parte dei Governi, la pandemia ha comunque portato alla maggiore esposizione delle donne ai lavori a contenuto sanitario o domestico e a una maggiore propensione al rischio di perdita del lavoro.

3. Goal 6 e 7: disponibilità d'acqua, strutture ed energia sostenibile

Garantire la disponibilità d'acqua potabile e di strutture igienico-sanitarie è un diritto umano essenziale. Con il sorgere del Covid tali obiettivi sono diventati ancora più rilevanti al fine di evitare la diffusione del virus e l'aumento dei contagi.

La gestione responsabile dell'acqua e delle altre risorse naturali può aiutare a prevenire disastri ambientali e sociali e ridurre gli effetti della pandemia sulla povertà mondiale.

Ricollegandomi agli investimenti responsabili in un'ottica ESG, le imprese per conseguire uno sviluppo sostenibile devono impegnarsi nel ridurre l'utilizzo di sostanze dannose per l'ambiente, spostandosi verso lo sfruttamento di energie rinnovabili.

Tale obiettivo è stato ostacolato dalla crisi socioeconomica causata dal Covid, che ha portato a una riduzione del prezzo del petrolio e un successivo allontanamento delle imprese dall'utilizzo di energie rinnovabili.

4. Goal 8 e 9: lavoro, crescita economica e industrializzazione responsabile

La concessione di un lavoro dignitoso rappresenta una grande sfida a livello mondiale ma con la pandemia il tasso di disoccupazione ha raggiunto livelli drastici, portando alla riduzione delle entrate e a un successivo rallentamento della crescita economica.

Oggi grazie alle politiche applicate dai differenti Paesi si è arrivati a un Pil mondiale oltre il livello pre-Covid. Le ferite della crisi sono però ancora aperte, a metà del 2021, la produzione mondiale era del 3,5% più bassa rispetto alle stime precedenti alla pandemia.

L'obiettivo 9 invece punta all'investimento responsabile, ossia il miglioramento dei trasporti, della comunicazione e dell'energie di produzione, tutto questo in un'ottica sostenibile, ossia con l'intento di aumentare il benessere sociale e ambientale. The Sustainable Development Goals 2020 ha dichiarato che anche in questo ambito il Covid ha portato a un peggioramento del rendimento aziendale, causando interruzioni nella fornitura di prodotti e la perdita di posti di lavoro.

5. Goal 10 e 11: uguaglianza interna e tra le Nazioni e città sicure e sostenibili

L'uguaglianza sociale, come anche quella di genere, si riferisce al diritto di concedere a tutti i cittadini pari dignità sociale senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali. Come sopra citato la disuguaglianza è un problema che persiste e si presenta soprattutto nei Paesi sottosviluppati e in via di sviluppo e questo conduce a problematiche fisiche e mentali tra gli abitanti delle diverse nazioni. La pandemia si è manifestata come un sostanziale arretramento della riduzione delle disuguaglianze. I Paesi membri all'Agenda al fine di ottenere una prosperità e sviluppo e riconoscendo che la maggior parte dei contagiati risiede nelle grandi città, si impegnano a garantire servizi più sostenibili, aree verdi e si pongono l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico e infrastrutture più sicure. Tali obiettivi più che mai appaiono coerenti oggi, dove dare concreta attuazione è irrinunciabile.

6. Goal 12 e 13: produzione e consumo sostenibile e lotta al cambiamento climatico

Negli ultimi tempi le imprese per far fronte all'inquinamento tendono all'utilizzo di materiali riciclati e allo sviluppo di nuovi modelli di produzione e consumo, con lo scopo di ottenere così un processo produttivo totalmente sostenibile, tramite quindi l'attuazione della cosiddetta economia circolare. Nonostante l'impegno da parte dei Paesi, con il sorgere dalla pandemia tale obiettivo si è reso molto arduo da perseguire. Il lockdown e l'interruzione della produzione hanno portato a una minore liquidità e a una conseguente riduzione degli investimenti sostenibili.

Il tredicesimo SDGs pone come obiettivo l'impegno da parte dei Paesi nel ridurre l'emissione di gas serra, con lo scopo di far fronte al problema del cambiamento climatico. Nonostante il periodo di lockdown i livelli di inquinamento atmosferico risultano complessivamente aumentati nel 2020, piuttosto che diminuiti. In aggiunta, in seguito di diversi studi,, alcune persone hanno ipotizzato che i soggetti esposti maggiormente all'inquinamento atmosferico siano più suscettibili all'aggressione di virus.

7. Goal 14 e 15: sostenibilità marina e terrestre

I mari e gli oceani rappresentano una grande ricchezza a livello europeo e mondiale per le risorse naturali di cui dispongono ma, nonostante la loro importanza, i diversi Paesi non riescono ad apprezzare tali possibilità, causando un elevato inquinamento e morte di diverse specie naturali, tramite plastica e dispersione di petrolio. In tal caso il Covid ha portato a restrizioni e a un miglioramento nella prima fase della pandemia ma successivamente al lockdown, tra il 2020 e 2021 si è comunque verificata la dispersione di mascherine e guanti negli oceani, danneggiando ulteriormente la sopravvivenza delle specie animali. La degradazione dell'ecosistema terrestre è un problema rilevante per la sostenibilità sociale e ambientale, per questo l'Agenda 2030 punta a un maggior controllo e salvaguardia dell'ambiente al fine di evitare la deforestazione, ossia la principale causa delle estinzioni animali e vegetali.

8. Goal 16 e 17: pace, giustizia e rinnovo del partenariato per lo Sviluppo Sostenibile

Il sedicesimo obiettivo è dedicato alla pace e alla tutela dei diritti civili e politici degli uomini in tutti gli Stati del mondo. Garantire pace e giustizia all'interno e tra le nazioni rappresenta un intento vitale e nobile che deve essere offerto da ogni singolo Paese, non solo aderente a questo programma d'azione ma a livello globale. L'avvento del Covid ha influito sul godimento dei diritti umani nel mondo, portando a un aumento delle diseguaglianze già esistenti. Nell'ambito giudiziario, per evitare affollamenti e contagi, i presidenti dei tribunali hanno reagito riducendo il numero delle udienze e dei procedimenti penali. L'ultimo obiettivo dell'Agenda 2030 è il più importante, perché da esso dipendono tutti gli altri. Il sostegno finanziario da parte dei Paesi

aderenti al progetto sta alla base di tutti i restanti SDGs contenuti nel programma d'azione. Per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile i Governi hanno il compito di incentivare l'investimento responsabile e a seguito di questo indirizzare la crescita economica verso uno sviluppo ambientale e sociale. Il Covid ha portato a un rallentamento nel perseguimento di tali obiettivi e si riconosce che al fine di contenere la diffusione del virus sia fondamentale la partecipazione di tutti i Governi, del settore privato, delle organizzazioni, della società civile e dei cittadini di tutto il mondo.

9. L'inclusione sociale²

La parola *inclusione* indica, letteralmente, l'atto di includere un elemento all'interno di un gruppo o di un insieme. È una parola usata in diversi ambiti, dalla matematica alla biologia passando per la retorica e ad alcuni usi comuni.

Significa appartenere a qualcosa, sia esso un gruppo di persone o un'istituzione ma soprattutto il sentirsi accolti. Tra gli individui possono esserci delle differenze (nazionalità, sesso, cultura, status sociale, religione e disabilità) a causa delle quali una persona o un gruppo sono *esclusi* dalla società. L'inclusione sociale ha l'obiettivo di eliminare qualunque forma di discriminazione, ma sempre nel rispetto della diversità. A tal fine, l'ONU ha posto come undicesimo SDG's dell'Agenda 2030 la necessità di rendere le città più vivibili, sicure e soprattutto inclusive.

10. La disabilità un tema importante³

L'Istat da anni produce numerosi dati sulle persone con disabilità, documentando le loro condizioni di vita e le differenze che rispetto ad esse si riscontrano con il resto della popolazione. I dati prodotti correntemente descrivono gli ambiti di vita e gli aspetti attinenti alle principali dimensioni dell'inclusione sociale di queste persone. L'individuazione della condizione di disabilità di un individuo nelle indagini statistiche non è un esercizio semplice, in quanto tale condizione discende dall'interazione negativa tra **deficit di salute** e **ambiente in cui la persona vive**. Le difficoltà sono principalmente legate all'individuazione delle limitazioni nei *functionings* e l'interazione di esse con l'ambiente di vita.

La mancanza di autonomia individuale e l'incapacità di compiere le proprie scelte sono sicuramente tra gli aspetti più gravi che le persone con disabilità possono sperimentare nel corso della loro vita, una condizione che è la risultante di numerose situazioni di svantaggio che interagiscono tra loro in maniera negativa. La condizione di salute è uno dei fattori di rischio principali, ma altrettanto importanti sono i deficit nella disponibilità di beni e opportunità che

² Adattato da: <https://www.actionaid.it/informati/notizie/inclusione-sociale-in-bilico-tra-poverta-e-discriminazione>

³ Adattato da: <https://welforum.it/inclusione-sociale-delle-persone-con-disabilita-un-processo-ancora-lungo/>

caratterizzano la vita delle persone, tra i quali il livello di istruzione, l'occupazione, la disponibilità di reddito, la partecipazione alla vita sociale, culturale e sportiva.

11. Un passo in avanti

L'Onu tramite l'introduzione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ha spronato ulteriormente le diverse Nazioni ad nell'ambito dell'inclusione sociale. I diversi Comuni si impegnano a garantire servizi ma soprattutto cercano, tramite progetti, di portare le persone affette da problemi di disabilità a una propria autodeterminazione, creando le condizioni per vivere a pieno la comunità. Tramite attività sociali, educative e scolastiche le istituzioni o fondazioni cercano di cooperare per far diventare le persone membri attivi della società, permettendo loro di vivere la propria vita e rendendosi, per quanto possibile, autonomi. In ambito lavorativo è importante notare l'intervento dello Stato. A partire dalla legge numero 68 del 1999 relativa al collocamento per i soggetti portatori di disabilità, la funzione distributiva del collocamento obbligatorio si è concentrata solamente sul segmento del mercato del lavoro costituito dalle persone con problemi di disabilità. La norma sul **collocamento mirato** obbliga i datori di lavoro pubblici e privati ad assumere un certo numero di lavoratori disabili in funzione della dimensione del loro organico

La Fondazione Dopo di Noi⁴

Un esempio pratico di intervento sociale è La Fondazione *Dopo di Noi* di Bologna, la quale guida i familiari nella graduale costruzione di un **Progetto di Vita** per la persona con disabilità, seguendone tutti gli aspetti: assistenziali, giuridici e patrimoniali.

Preparare il *dopo* significa necessariamente iniziare ad agire sin da oggi, nel *durante noi*, perché il futuro di qualsiasi persona è anche parte del risultato delle decisioni e scelte fatte nel presente".

Questa è la mission della fondazione della Fondazione.

Al centro dell'azione c'è non solo la persona con disabilità, ma anche il nucleo familiare, ponendo grande cura nella personalizzazione degli interventi e tenendo in considerazione quelli che sono i bisogni e la storia di tutti i componenti della famiglia.

Tutt'è i collaboratori si impegnano nell'offrire diverse opportunità e servizi alla persona affetta da disabilità e al nucleo familiare tramite consulenza giuridica, percorsi individuali e sostegno ai genitori ma l'iniziativa più innovativa sono i *Progetti abitativi*. Tali progetti sono finalizzati a stimolare le autonomie abitative e relazionali, in preparazione ad un progressivo distacco dal contesto familiare. Il *Sistema Residenziale Diffuso* presenta cinque appartamenti che ospitano convivenze stabili, mentre uno è sede di un servizio di ospitalità periodica e *Casa Fuoricasa* in cui i partecipanti al progetto possono imparare a vivere con il supporto di educatori qualificati, costruendo il proprio futuro di adulti/e. Tale luogo è un metodo di osservazione per definire se

⁴ Adattato da: <https://www.dopodinoi.org/cosa-facciamo/progetti-abitativi/>

sia possibile sostenere il partecipante verso reali esperienze di autonomia, oppure se il deficit è più complesso, verso la definizione di un intervento educativo personalizzato.

Casa Antenore e Casa Petrarca⁵

Una dimostrazione che i sogni si avverano è avvenuta sabato 16 marzo 2022, in Via Agnusdei a Padova, Down Dadi ha inaugurato due nuovi appartamenti, denominati Casa Antenore e Casa Petrarca: primi due gruppi di Persone con Disabilità Intellettiva si sganciano dalle proprie famiglie e vanno a vivere nella loro casa. Un importante traguardo raggiunto. Proprio in prossimità della Giornata Mondiale della sindrome di Down (21 marzo), la Cooperativa Vite Vere del gruppo Down DadI inaugura 2 appartamenti a Padova per la residenzialità abitativa delle persone con Disabilità Intellettiva. È il coronamento di un Progetto di Vita che, nel caso di questi due gruppi, ha accompagnato a partire dall'adolescenza 9 ragazzi, fino al raggiungimento di una vita attiva ed integrata nel contesto sociale cittadino. La location, in pieno centro a Padova è vicina ad un altro progetto di Down Dadi, *SlowDown Santa Sofia*, un piccolo Hotel che, permetterà ai ragazzi di agganciare alla parte abitativa anche la parte occupazionale/lavorativa, creando così un intreccio continuo di relazioni e rapporti che toglierà la persona con disabilità da una connotazione di *protezione assistita*. Casa, lavoro, relazioni, turisti, centro storico, una vita attiva all'insegna della piena inclusione e visibilità.

Il B&B dell'inclusione⁶

Un'attività nata da poco in provincia di Padova è la Down Home, ossia una casa vacanze di lusso gestita da Down Dadi, una struttura ricettiva di grande livello. Ragazze e ragazzi con la sindrome di Down svolgono tutto il necessario, con impegno e dedizione, al fine di garantire un servizio ottimale, forse con un po' più di difficoltà, ma dopo qualche sforzo questi intraprendenti ragazzi hanno raggiunto la propria autonomia. Matteo, Giorgia, Giulia e Matteo, questi sono i nomi dei quattro ragazzi che hanno intrapreso questa importante iniziativa e per loro anche un'avventura e (forse) sfida personale.

Tale attività dopo quattro lunghi anni e un investimento importante, nato dalla collaborazione dell'associazione Vite Vere Down Dadi e la Fondazione Cariparo, è diventata realtà. Questi quattro ragazzi tra i 20 e 30 anni lavorano in tutta la struttura: dall'accoglienza, alle camere, alla colazione.

L'ambiente è lussuoso, di qualità, bello e confortevole, quindi oltre le aspettative e i possibili stereotipi. Un'esperienza che punta a renderli indipendenti e aprirli alla socialità e a successive esperienze lavorative, al fine di rendere reale l'obiettivo dell'*inclusione sociale*.

⁵ <https://www.downdadi.it/inaugurazione-di-casa-antenore-e-casa-petrarca/>

⁶ Adattato da: <https://www.pressreader.com/>



*d*SEA



Camera di Commercio
Vicenza

